

“WHISTLEBLOWING”: SISTEMI DI SEGNALAZIONE DI VIOLAZIONI AI SENSI DEL D. LGS. 24/2023

Fondazione Azzoaglio Best Education - ETS ha adottato un sistema interno di segnalazione di condotte illecite rilevanti ai sensi del D.lgs. 24/2023 (c.d. “Decreto Whistleblowing) che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’Ente, di cui i segnalanti siano venuti a conoscenza nell’ambito del contesto lavorativo.

Cosa è possibile segnalare:

Le segnalazioni possono riguardare le seguenti fattispecie (elenco a titolo esemplificativo e non esaustivo): illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione Europea relativi a settori specifici quali appalti pubblici, prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, tutela della privacy (si rinvia alla Procedura *Whistleblowing* pubblicata sul sito internet della Fondazione, nella homepage del sito).

Il D. Lgs. 24/2023 non prevede possibilità di segnalare, con le tutele previste dai canali *whistleblowing*, le contestazioni legate a interessi di carattere personale inerenti al rapporto di lavoro del segnalante. Eventuali segnalazioni su temi relativi alle risorse umane (es. molestie, bullismo, pari opportunità) saranno gestite ai sensi della normativa interna in materia.

Chi può segnalare:

Possono inviare segnalazioni “*whistleblowing*” i dipendenti, i lavoratori autonomi, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione, che svolgono la propria attività lavorativa in favore della Fondazione, i liberi professionisti e i consulenti che svolgono la propria attività lavorativa in favore della Fondazione, i lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni e servizi, i volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività lavorativa presso la Fondazione, gli azionisti (persone fisiche) e le persone con funzioni di amministrazione, direzione e controllo, vigilanza o rappresentanza in favore della Fondazione, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto.

Canali di segnalazione interni:

- **segnalazione scritta:** le segnalazioni dovranno essere presentate al Gestore Whistleblowing, avvocato Cristiano Burdese (cui è stato affidato il ruolo di Gestore *Whistleblowing*) attraverso l’utilizzo della posta raccomandata (A/R) al seguente indirizzo:

AVVOCATO CRISTIANO BURDESE

C/O STUDIO AGC AVVOCATI,

PIAZZA CARLO EMANUELE II N. 13, TORINO (TO) – C.A.P. 10123

Istruzioni operative per effettuare la segnalazione: utilizzare due buste chiuse ed inserire nella prima, i dati identificativi del segnalante (unitamente ad un documento d’identità) e l’indicazione del recapito a cui comunicare i successivi aggiornamenti; nella seconda, l’oggetto della segnalazione. Entrambe le buste devono, poi, essere inserite in una terza busta che riporti, all’esterno, la seguente dicitura: “*Riservata al Gestore Whistleblowing*”;

- **segnalazione orale**, contattando l'avv. Cristiano Burdese al numero: 011-533234 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 19:00). Al momento della ricezione della segnalazione, il Gestore documenta la medesima mediante resoconto dettagliato ed il relativo contenuto viene controfirmato dal Segnalante, previa verifica ed eventuale rettifica. Il Gestore deve: a) garantire la riservatezza dell'identità del Segnalante; b) procedere all'archiviazione della segnalazione attraverso idonei strumenti che permettano di garantire la riservatezza dei soggetti tutelati;
- **incontro diretto e riservato con il Gestore del canale di segnalazione interna**, contattando l'avv. Cristiano Burdese al numero: 011-533234 (dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle 19:00). La segnalazione viene acquisita mediante incontro diretto da parte del Gestore. L'incontro avviene entro il termine di 15 giorni dalla richiesta, in un luogo adatto a garantire la riservatezza del Segnalante. Il Gestore procede a stilare un verbale che viene sottoscritto da entrambi al termine dell'incontro o, in alternativa, a stilarlo successivamente e ad inviarlo, entro sette giorni dall'incontro, al Segnalante tramite e-mail all'indirizzo non aziendale da quest'ultimo comunicato in modo da poterne verificare, rettificare e confermare il contenuto.

Per quanto attiene al contenuto minimo della segnalazione si rinvia alla Procedura *Whistleblowing* pubblicata sul sito internet della Fondazione, nella homepage del sito.

In via prioritaria, i segnalanti sono incoraggiati a utilizzare i canali interni, ma al ricorrere di determinate condizioni, possono effettuare una segnalazione esterna direttamente alle Autorità competenti.

Segnalazione esterna all'ANAC:

È possibile effettuare una segnalazione esterna all'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), solo se al momento della sua presentazione:

- non è prevista, nell'ambito del contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero questo non è attivo o, anche se attivato, non è conforme alla normativa esterna;
- è già effettuata una segnalazione interna e la stessa non ha avuto seguito, nel senso che non risulta intrapresa alcuna azione atta a valutare la sussistenza dei fatti segnalati, l'esito delle indagini e le eventuali misure adottate;
- vi sono fondati motivi di ritenere che, se si effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- vi sono fondati motivi di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Le procedure per la segnalazione sono definite dall'ANAC e pubblicate sul proprio sito Internet.

Il Segnalante può inoltre ricorrere alla Divulgazione pubblica qualora:

- abbia trasmesso la segnalazione tramite il canale interno e/o esterno e non sia stato dato riscontro nei termini previsti dalla legge;
- abbia fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse;

- abbia fondato motivo di ritenere che la segnalazione esterna possa comportare il rischio di ritorsioni o possa non avere efficace seguito in ragione delle specifiche circostanze del caso concreto (ad esempio, sussiste il rischio che siano occultate o distrutte prove o il fondato timore che chi ha ricevuto la segnalazione possa essere colluso con l'autore della violazione o sia coinvolto nella violazione).

Denuncia:

Al Segnalante è riconosciuta, altresì, la possibilità di rivolgersi alle Autorità Nazionali competenti, giudiziarie e contabili, per sporgere denuncia di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza nell'ambito del contesto lavorativo.

Trattamento dei dati

Il trattamento dei dati personali relativi al ricevimento e alla gestione delle segnalazioni è effettuato dal Gestore *Whistleblowing* in qualità di Responsabile esterno del trattamento dei dati personali ex art. 28 del Reg. UE n. 679/16.

L'informativa sul trattamento dei dati personali in ambito *whistleblowing* è fornita da Fondazione Azzoaglio Best Education - ETS (in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali) mediante pubblicazione sul sito web, nella homepage del sito.

La conservazione della documentazione inerente alle segnalazioni avviene nel rispetto dei dettami di cui alla vigente normativa. In particolare, l'art. 14 del D.lgs. n. 24/2023 dispone che le segnalazioni e la relativa documentazione vengano conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni a decorrere dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.

Maggiori informazioni sono contenute nella Procedura Whistleblowing pubblicata sul sito internet della Fondazione, nella homepage del sito.